Lo scandalo del « Martirio » proibito

L'editore Ricciardi si è dimesso dalla presidenza del San Carlo

La lettera inviata al Commissario governativo al Comune - Ludmilla Tchérina intraprende la azione legale contro l'Ente teatrale - L'artista francese chiederà di essere ricevuta dal Papa?

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 21. — *Riccardo Ricciardi, una delle più illustri personalità del mondo culturale napoletano, editore, per lunghi anni presidente del Conservatorio di Musica, ha dato le dimissioni dalla carica di delegato alla presidenza dell'Ente sancarliano.*

Ecco la lettera da lui inviata ieri al commissario governativo al Comune, prefetto Correra: « Eccellenza, nello svolgersi delle recenti vicende sancarliane, alle quali, peraltro, ragioni di salute mi hanno impedito di assistere, mi trovo personalmente e, creda pure, me ne duole, in contrasto con le sue direttive, sia per la mancata rappresentazione integrale del San Sebastiano, sia per la edizione ridotta che viene presentata questa sera. Ho avuto da esprimere apertamente la mia opinione al riguardo e, conseguentemente, in piena coerenza, la prego di accogliere le mie dimissioni dalla carica che ella ebbe a conferirmi nel delegarmi alla presidenza del San Carlo, determinazione giustificata anche dalle accennate mie condizioni di salute. In questo distacco, che pure mi reca qualche amarezza, desidero esprimerle i sensi della mia deferenza nel ricordo di due anni, ora compiuti, di amichevoli incontri. Nel riconfermarle la mia decisione, mi è grato porgerle cordiali saluti. Riccardo Ricciardi ».

Ieri sera, subito dopo l'esecuzione del Martirio di San Sebastiano in forma di oratorio, Ludmilla Tchérina, accompagnata dal marito signor Raymond Roy, ha lasciato il San Carlo e si è recata dal notaio Piccinni, presso il quale ha firmato la procura all'avvocato Ferrazzani per l'azione di risarcimento dei danni che ella vuole intentare al San Carlo in seguito alla mancata rappresentazione dell'opera nella forma originale. L'avvocato Ferrazzani è un esperto di simili cause; si occupò infatti della querela sporta dalla Lollobrigida contro una ditta, che aveva utilizzato per scopi pubblicitari una sua fotografia senza esserne autorizzata, e di una causa intentata da Sophia Loren per rottura di contratto. La Tchérina doveva essere, com'è noto, non solo interprete, ma regista del San Sebastiano, e l'improvvisa decisione di sospendere lo spettacolo, presa dal Commissario al Comune per il « veto » della Curia, l'ha privata di un successo sul quale ella a buon diritto contava dopo l'entusiasmante esperienza delle rappresentazioni parigine ed essendo la prima volta che ella avrebbe scelto le funzioni anche di regista.

Sull'incredibile vicenda, la Tchérina ha detto di voler interpellare lo stesso Papa Giovanni XXIII, in considerazione del fatto che il cardinale Tisserant (che, fra l'altro, come tutti sanno, appoggiò l'elezione dell'attuale pontefice) aveva approvato la rappresentazione del San Sebastiano in Francia. Anche in qualità di cattolica, ella ha dichiarato di essere rimasta sconcertata dell'atteggiamento assunto dalla Curia napoletana, che ricorda tempi di Medioevo o di Controriforma. Per ottenere un'udienza dal pontefice la Tchérina si sarebbe rivolta all'ambasciatore francese presso la Santa Sede; e il caso quindi assumerebbe un colore diplomatico; anche se questo pomeriggio due agenzie di stampa si sono affrettate a precisare che nessuna richiesta in tal senso è stata avanzata ancora dall'artista all'Ambasciata del suo paese, mentre in Vaticano si dichiara di non sapere nulla al riguardo.

Quanto all'esatta storia della rottura del contratto da parte del San Carlo, la ballerina l'ha così riepilogata ai giornalisti: « Il San Carlo mi ha inviato tre lettere. Con la prima mi comunicava la decisione di sopprimere la parte scenica dell'opera per cause di forza maggiore. Con la seconda mi invitava a rispettare il contratto per quanto riguardava il balletto di Ciaikovski Romeo e Giulietta, che avrebbe dovuto completare lo spettacolo; al mio rifiuto motivato dal fatto che il contratto era unico, e cioè comprendeva l'esecuzione inscindibile dell'opera e del balletto, il San Carlo mi inviò la terza lettera, con la quale rinnovò l'invito perentorio a interpretare Romeo e Giulietta ».

L'attrice si è recata puntualmente in teatro ieri sera: formalmente pronta a prendere parte allo spettacolo, se la direzione del San Carlo all'ultimo momento avesse voluto recedere dalla sua decisione. Niente, naturalmente, è avvenuto, e dopo alcuni brani del Parsifal messi su all'ultimo minuto, la rappresentazione si è svolta con la insignificante esecuzione delle pagine di Debussy, concepite come musica di scena per il lavoro di D'Annunzio, e quindi prive di interesse, una volta staccate dalla loro funzionalità. Il pubblico ha reagito all'inizio dell'esecuzione di questo arbitrario Martirio con numerose voci di protesta, sedate solo dal rispetto per l'orchestra e per il direttore von Matacic. Pochissimi erano d'altronde gli abbonati del San Carlo intervenuti alla serata, e molti posti erano occupati dagli invitati reclutati all'ultimo momento dall'Ente sancarliano.

Dibattito sul libro di Umberto Barbaro

Organizzato dal Sindacato giornalisti cinematografici e dagli « Editori Riuniti » si è svolto ieri, in una sala di Palazzo Marignoli, un pubblico dibattito su *Il film e il risarcimento marxista dell'arte*, primo dei due volumi che gli « Editori Riuniti » dedicano all'opera di Umberto Barbaro, critico e teorico marxista scomparso l'anno scorso quando ancora era in fermento la sua ricerca (come testimoniano i primi quattro capitoli di un'opera sull'estetica marxista, che hanno visto ora la luce e alla cui elaborazione l'autore attendeva da anni).

Al tavolo della presidenza sono stati chiamati Guido Aristarco, Galvano Della Volpe, Luigi Chiarini, Antonello Trombadori e Gino Visentini. La discussione è stata introdotta da Guido Aristarco, che ha sottolineato il decisivo apporto di Umberto Barbaro alla sprovincializzazione della nostra cultura cinematografica. Chiarini ha messo in luce la coincidenza dell'attività teorica di Barbaro con il suo esercizio critico; mentre Trombadori ha ricordato la esemplarità del messaggio lasciato da Barbaro all'intellettuale di uomo e di intellettuale fu l'unità dell'arte con la vita.

Molti intervenuti si sono stretti, al termine della manifestazione, intorno alla vedova di Barbaro. Tra il numeroso pubblico, che ha seguito attentamente la discussione, abbiamo riconosciuto l'on. Mario Alicata, i registi Glauco Pellegrini e Virgilio Tosi e Velso Mucci.

Sarà sulle corride il nuovo film di Bardem

MADRID, 21 — Il regista Juan Antonio Bardem si accinge a realizzare un film sul tema delle corride. *Alle 5 del pomeriggio*, di cui sarà interprete Francisco Rabal.

La sceneggiatura è tratta non dal celebre romanzo di Hemingway *Morte nel pomeriggio* — come si potrebbe dedurre dal titolo — ma da un'altra opera sulla tauromachia, *La cornata*, di Alfonso Sastre.

Bardem ha assistito in questi ultimi tempi a dozzine di corride. Per la prima volta nel cinema spagnolo il sonoro del film sarà registrato direttamente, per espressa volontà del regista, allo scopo di evitare gli inconvenienti che derivano dalla post-sincronizzazione.

Un lutto del teatro

E' morto a Roma Marcello Giorda

L'attore Marcello Giorda è morto ieri notte nella clinica Villa Stuart, a Roma, dove era ricoverato da alcuni giorni. Aveva settant'anni, essendo nato nella capitale il 16 gennaio 1890.

Marcello Giorda debuttò ventiduenne come baritono nel *Barbiere di Siviglia*, al Quirino di Roma. Nel 1916, abbandonato il canto, esordì quale attore di prosa nella Compagnia di Ermete Novelli, e dal 1917 al '22 fu con importanti formazioni teatrali (Ruggeri, Gandusio, Reiter). Acquistata rapida fama, apparve poi al fianco di Betrone e di Alda Borelli, fece Compagnia con la Capodaglio (1925-'26), divenne capocomico (segnatamente con Dina Galli, nel 1937-'39, e con Maria Melato, nel 1940-'41), alternando questa sua attività con la partecipazione ad altre importanti Compagnie (Pavlova, Gramatica, Borboni). Nel dopoguerra, ha fatto compagnia ancora con Donadio (1950), con la Borelli (1954), e nel 1956-'57 è stato primo attore dello Stabile di Bari. Ma soprattutto rilevanti negli ultimi anni, sono sembrate alcune sue partecipazioni straordinarie. Marcello Giorda è stato Fulgenzio nella *Trilogia della villeggiatura* di Goldoni al Piccolo Teatro di Milano (1955-1956), l'avvocato in *Uno sguardo dal ponte* di Miller (Compagnia Stoppa-Morelli, regia di Luchino Visconti), e, sempre sotto la direzione di Visconti, ha fatto apprezzare una volta di più le sue qualità di interprete e di cantante nel goldoniano *Impresario delle Smirne* (stagione 1957-'58). Aveva lavorato anche, sin dal 1916, nel cinematografo, e recentemente gli spettatori hanno potuto vederlo nei panni di un generale, nella *Grande guerra*.

Attore serio e sensibile, Marcello Giorda si era reso popolare (specialmente presso il pubblico radiofonico) anche come penetrante dicitore di versi. La sua scomparsa ha suscitato profondo cordoglio negli ambienti teatrali. I funerali avranno luogo sabato alle 8 partendo dalla clinica.

Iniziate le trattative fra gli attori e la RAI

I rappresentanti della RAI-TV e quelli della Società attori italiani (SAI), dopo l'accordo preliminare raggiunto giovedì scorso e la conseguente cessazione dello sciopero, si sono incontrati nuovamente ieri mattina al Ministero del Lavoro.

Alla riunione, presieduta da un alto funzionario del Ministero, erano presenti: per la SAI, l'avv. Cortina e gli attori Gino Cervi, Lea Padovani, Giancarlo Sbragia e Ivo Garrani, assistiti dai segretari delle Federazioni dei lavoratori dello spettacolo aderenti alla CISL, alla CGIL e alla UIL: per la RAI, l'avv. Cantelli, l'avvocato Santoro e il dr. Bruno, assistiti dall'Intersind.

Nel corso della riunione è stato compiuto un esame generale di tutti i punti in discussione, con particolare riguardo ai problemi concernenti le registrazioni, l'orario di lavoro, le trasferte e le prestazioni saltuarie.

Le trattative proseguiranno quest'oggi, 22 aprile, alle ore 10, sempre al Ministero del Lavoro, e si prevede che dureranno anche la prossima settimana. Nonostante la complessità dei problemi in discussione, la riunione di ieri ha confermato che esistono favorevoli prospettive di soluzione della vertenza.

Alla televisione

Dibattito sui giovani

Con un dibattito, al quale hanno partecipato i professori Ferrabino e Compagna, Pia Colini-Lombardi, Gianni Granzotto, Dino Origlia, il dottor Colucci Presidente del Tribunale dei Minorenni di Roma, si è chiusa l'inchiesta sui *Giovani d'oggi*. Abbiamo ascoltato pareri piuttosto ovvi, come quello di Granzotto, al quale non attribuiamo, ovviamente, alcuna competenza specifica in materia, pareri a dir poco stravaganti come quelli di Dino Origlia, secondo il quale i giovani che partecipano alla vita associativa, di gruppo, « rinunciano a una parte della loro personalità ». E abbiamo ascoltato anche, però, opinioni assai intelligenti, come quelle del prof. Compagna, direttore di *Nord e Sud* il quale ha individuato nella legge fascista sulla residenza una delle cause del disordinato e innaturale sviluppo delle emigrazioni interne della mano d'opera giovanile. E quelle del prof. Ferrabino, che ha richiamato l'attenzione sulla necessità di una radicale e coraggiosa riforma degli ordinamenti scolastici.

Dobbiamo anche rilevare, però, che la TV, mentre ci ha fatto ascoltare opinioni del tutto irrilevanti, come quella di Granzotto, o della signora Pia Colini-Lombardi, ha evitato accuratamente di far pronunciare sull'argomento i rappresentanti dei partiti democratici, dei sindacati, delle organizzazioni giovanili. Nella presunzione, forse, che il problema dei giovani sia un problema eminentemente tecnico, non politico. O più semplicemente, in omaggio alla vecchia regola dello « scansare le grane ». Vogliamo, per finire, richiamare l'attenzione dei telespettatori su un piccolo episodio, che certo non sarà passato inosservato. Abbiamo visto, per la seconda volta, quel brano cinematografico sull'arresto di un giovane ladro girato, all'insaputa dei protagonisti, da un ignoto cine-amatore. E per la seconda volta abbiamo assistito a una disgustosa scena di brutalità. Un energumeno, profittando del fatto che il giovane è immobilizzato, lo picchia selvaggiamente. Ci piacerebbe conoscere il nome di questo ignoto teppista. E magari anche il parere dell'autorità competente su questo ignobile episodio, la cui documentazione dobbiamo soltanto al caso e all'abilità di un oscuro cine-amatore.

A *Campanile-sera*, Bondeno ha battuto anche Fermo. La città marchigiana era rappresentata « al pulsante » dal Preside del locale Liceo. Gli studenti lo avevano salutato col seguente telegramma: « Caro professore. Se perde non torni a Fermo. Lo ripudiamo ». E il Preside, nonostante gli illeciti suggerimenti della « riserva », ha perduto. La trasmissione è stata punteggiata dalla polemica fra Tagliani e Tortora a proposito di comiche e panni da lavare. Cose queste che dovrebbero, nelle loro intenzioni, divertire i telespettatori, considerati, evidentemente, nella loro generalità al livello di « burbe » di caserma.

gis.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Previsioni del tempo per i pescatori - 6,35: Corso di lingua inglese - 7: Giornale radio - 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane - 11: La Radio per le Scuole - 11,30: Voci vive - 11,35: Musica da camera - 12,10: Canzoni di successo - 12,25: Album musicale - 12,55: 1, 2, 3... via! - 13: Giornale radio - 13,30: Teatro d'Opera - 14: Giornale radio - 14,15: Trasmissioni regionali - 15,55: Previsioni del tempo per i pescatori - 16: Programma per i ragazzi: Tra cuora e barene - 16,30: Casa nostra - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi - 17: Giornale radio - 17,20: Corso di lingua inglese - 17,40: Incontri musicali - 18,15: La comunità umana - 18,30: Classe unica - 19,30: Le novità da vedere - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale radio - 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con la partecipazione della pianista Clara Haskil - 23,15: Giornale radio - Angelini e la sua orchestra - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino - 10: Miss Cenerentola - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 presenta: Pokerissimo di canzoni - 13,30: Primo giornale - 14: Teatrino delle 14: Lui, lei e l'altro - 14,30: Secondo giornale - Le canzoni del giorno - 15 Juke box dalla Fiera - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Novità e successi internazionali - 16: Concerto in miniatura - 16,20: Panorama di canzoni - 16,40: XI Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni - 17: Sei voci e otto strumenti - 17,30: Una ribalta per i giovani - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Concerto in jazz - 19,25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag - 20,30: Della Scala presenta: Gran Gala (Panorama di varietà) - 21,30: Radionotte - 21,45: Nuovi talenti - 22,15: Parliamone insieme - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

RADIOMATTINA - RETE TRE — 8: Benvenuto in Italia - 10: Concerto del violinista Rinaldo Tosatti e del pianista Antonio Beltrami - 10,20: Concerto sinfonico - 12: Aria di casa nostra - 13: Antologia - 13,15: Musiche di Bach, Borodin e Hindemith - 14,15: Trasmissioni regionali.

TERZO PROGRAMMA — 17: Musiche per strumenti a fiato - 18: Orientamenti critici - 18,30: Discografia ragionata - 19: Il puritanismo in Inghilterra - 19,30: Francesco Guerini (musiche) - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: « Il seppellimento », un atto di Henry Monnier - 22: Igor Strawinsky (musiche) - 22,55: Epistolari - 23,30: Congedo.

13,30 TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
Primo corso:
Lezione di Musica e Canto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Macco
Secondo corso:
Storia ed Educazione Civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo
Lezione di Musica e Canto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
Osservazioni scientifiche
Professoressa Ginestra Amaldi

17 LA TV DEI RAGAZZI
« Il piccolo lord »
di Frances H. Burnett (Prima puntata) con Andreina Paul (Signora Errol), Wanda Benedetti (Signora May), Toni Barpi (Johnny), Ermanno Anfossi (Dick) e inoltre: Gastone Ciapini, Ugo Bologna, Augusto Bonardi
Scene di Ezio Vincenti
Regia di Vittorio Brignole
« Il quaderno di Mosca »
Appunti, immagini ed impressioni sui ragazzi di ieri e di oggi

18,30 TELEGIORNALE
Edizione pomeridiana
GONG

18,45 LEI E GLI ALTRI
Settimanale di vita femminile a cura di Piera Rolandi
Regia di Carla Ragionieri

19,30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV
a cura di Emilio Garroni

19,45 VISITA A PRIMO CONTI
Regia di Sergio Pratt

19,55 ANDAR PER MARE
Servizio di Raimondo Musu

20,30 TIC-TAC
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

20,50 CAROSELLO

21 CALABUIG
Film - Regia di Luis Berlanga con Edmund Gwenn, Franco Fabrizi, Valentina Cortese
— Un film della scuola neo-realista spagnola, che pur presentato a Venezia alcuni anni fa con buon successo di critica. Il regista, Berlanga, è con Bardem uno dei nomi più importanti della giovane cinematografia spagnola. Dirresse il divertente « Benvenuto Mr. Marshall ».
Al termine:
TELEGIORNALE

Prime rappresentazioni

MUSICA

La Medium e Salomè al Teatro dell'Opera

E' curioso che i nostri teatri, dopo essere riusciti a separare *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, alle prese con opere che da sole non costituiscono un computo spettacolo, fatalmente incappino in abbinamenti nei quali le opere accoppiate vicendevolmente si danneggiano. E' recente il caso della *Lucrezia* di Respighi e della *Giuditta* di Honegger; adesso è il turno della *Medium* di Menotti e della *Salomè* di Strauss. Anche qui, talune situazioni analoghe (almeno dal punto di vista scenico, che musicalmente tra le due partiture corre un abisso), non confermano affatto il *repetita iuvant*.

Nella prima (risale al 1946), esplode l'invasamento medianico d'una povera donna la quale, dopo aver gabbato il prossimo facendosi passare per « medium », finirà con l'esser vittima della sua stessa mediamenta. Sospinta da allucinazioni, incederà, infatti, con squillanti colpi di pistola, Toby, il *ragazzo* muto, che l'aiutava a manovrare, nel corso delle false sedute spiritiche, tavoli, lampadari e apparizioni di fantasmi. Nella seconda (risale al 1905), esplode un altro invasamento: le smanie erotiche della figlia di Erodiade, Salome, la quale, respinta dal profeta Jochanaan cui, volentieri si unirebbe concessa, finirà con l'essere vittima del suo stesso erotico furore. In cambio d'una danza, otterrà da Erode la testa del profeta, sulla quale s'incaverà un suo morboso atto d'amore, finché verrà schiacciata, come un serpente, dagli scudi dei suoi stessi soldati.

La nell'opera di Menotti, c'è un ragazzo che, umano a torso nudo e punteggia il silenzio cercando di far sentire la sua voce con interazioni gutturali, qui, c'è Salome, smaniosa di « strip-tease », protesa poi ad ascoltare quei suoni muti, gutturali, emessi da contrabbassi a commento della decapitazione del profeta. Lì, la « medium » che vuole una risposta da un muto e poi da un cadavere del muto, che ella continua ad interrogare finché cade al sipario; qui, Salome, che intreccia colloqui « amorosi » con la testa recisa dell'uomo desiderato e da lei stessa ridotto a mutilato cadavere. Come si vede, c'è d'avanzo perché le due trovate possano l'una dopo l'altra conservare la loro macabra presa, senza trasformare lo spettacolo in un fastidio.

Bene (cioè, male), a non tirar per le lunghe diremo ancora che nella *Medium* confluisce e si esaspera quella superficiale leggerezza che ha non pochi documenti nella letteratura melodrammatica più recente, propensa alle « operine », nelle quali spesso all'azzeccato effetto scenico corrisponde poi la contaminazione o il *pastiche* musicale. Nella *Salome* confluisce e si esaspera certa « cattiveria » di taluni personaggi femminili del teatro wagneriano, sicché la perversa fanciulla par che accenda il suo torbido erotismo, bruciando insieme il furore malefico di Guthruna e le seduzioni di Kundry. Solo che in Strauss, attraverso una partitura sapientissima, filtra e fermenta la tradizione della grande musica tedesca; in Menotti la tradizione e la storia del suo tempo non hanno alcun peso. Alla svelta egli imbastisce un discorso musicale disinvolto e spregiudicato, con l'accortezza, però (ed è il suo merito), di svolgerlo con garbo e persino, diresti, con « innocenza ». Una impennata ritmica alla Strawinski, un abbandono melodico alla Mussorski o alla Puccini, ed è fatta.

Ambedue le opere han bisogno di interpreti d'eccezione, e bisogna dire che le hanno avute. Gianna Pederzini ha infatti con pungente rilievo conferito alla « medium » un suo fascino scenico e vocale; Lilian Birkas (su un altro piano, beninteso) si è rivelata una « Salomè » di straordinario vigore, trionfatrice delle asperità della sua parte con intelligenza scenica e virtù canore proprie d'un'interpretè di primordine.

Menotti, autore del libretto e della musica, è stato applaudito anche in veste di regista della sua opera, risolta con sottile abilità e bravura. Friedrich Schramm ha manovrato, a sua volta, l'opera di Strauss con attenzione e fervore inventivo adeguatamente barocchi. Franco Capuana ha impresso alle due partiture il respiro e l'intensità necessari a farle ben figurare. Camillo Parravicini (*Medium*) e il duo Colasanti-Moore (*Salomè*) avevano approntato scene semplici ma funzionali.

Negli altri ruoli, sensibile la partecipazione di Lydia Marimpietri, Gian Carlo Vantaggio, Edy Amodeo, Franco Calabrese e Giannella Borelli, bravissimi collaboratori di Menotti chiamato, poi, con i suoi interpreti più volte alla ribalta. In *Salome*, austero e nobile il baritono Dino Dondi, nei panni del profeta Jochanaan; un po' impacciato in quelli di Erode (quasi un Bacco caravaggesco) il tenore Ramon Vinay, vocalmente eccellente, come del resto Dora Minarchi, Franco Ricciardi, Fernanda Cadoni, Mino Russo, Paolo Dari, Giovanni Amodeo e il quintetto degli ebrei, disimpegnato da Adelio Zagonara, Nino Mazziotti, Renato Ercolani, Antonio Primo, Giuseppe Forgione. A posto anche gli altri Athos Cesarini, Carlo Cava, Osvaldo Seriana.

Pubblico numeroso e plaudente, seppure con non molta convinzione.

e. v.

TEATRO

Lettura di Brancati e di altri autori

E' sesto ed ultimo (per quest'anno) dei giovedì letterari pictocinati da Peppino De Filippo al Teatro delle Arti, si accentrava, ieri sera, sulla presentazione della commedia di Vitaliano Brancati, *La governante*, vietata a suo tempo dalla censura ecclesiastica, di essa hanno effettivamente letto alcune scene Umberto Spadaro, Mila Vannucci, Carla Averi, Delia D'Alberti, Mario Carbonori, offrendo una successosa lettura, dei motivi tipici dello scrittore siciliano scomparso (contrasto di Nord e Sud, di istinto e intelletto), quali, appunto nella *Governante* vengono messi a fuoco in modo singolarissimo.

La lettura di Brancati era preceduta da una introduzione di Ottavio Spadaro sulla storia del teatro di Siciliana. E la serata, nel suo complesso, era dedicata ai principali filoni del teatro dialettale nel nostro paese: quello siciliano, appunto, quello veneto e quello napoletano.

Del teatro veneto ha parlato Nico Pepe, ed egli stesso, insieme con Cesarina Gheraldi, Grazia Maria Spina e Gino Rinazzini, ha letto brani tratti dalla *Bozeta de l'omo* di Riccardo Selvatico, dal *Moroso de la nona* di Giacinto Gallina e dalla *Vedora* di Renato Simoni. Del teatro napoletano ha delineato un profilo storico Achille Fiocco, che si è soffermato sui nomi più illustri della tradizione partenopea dalla fine dell'Ottocento a oggi: Eduardo Scarpetta, Salvatore Di Giacomo, Raffaele Viviani ed Eduardo De Filippo. Clara Bindi, Enzo Turco, Aldo Giuffrè, Gigi Reder hanno interpretato pagine della scarpettiana *Miseria e nobiltà* e della digiacomiana *Assunta Spina*. Infine, Peppino De Filippo, con atto di gentile omaggio verso il fratello, ha illustrato il capolavoro di Eduardo *Natale in casa Cupiello*, leggendone da par suo i momenti salienti. Il pubblico, foltissimo, ha seguito con enorme interesse la manifestazione, non lesinando gli applausi.

ag. sa.

CINEMA

Asfalto che scotta

Abel Davos è un gangster con la vocazione del frate questuante. Anzi, è prevalentemente frate questuante. Ma, nei rari sprazzi in cui, è gangster (per necessità, s'intende) ha la rivoltella facile. Se abbiamo contato giusto, dal momento che appare sullo schermo (e sul suo conto la giustizia ha già iscritto qualche delitto) ne fa fuori, almeno sette: due funzionari italiani (a scopo di rapina, nel centro di Milano), due gendarmi francesi (sulla costa a Mentone, mentre tenta di rimpatriare clandestinamente), un usuraio di lusso (e chi potrebbe dargli torto?), e due ex soci, pericolosi (che vorrebbero toglierlo di mezzo, ingombrante come con quel cumulo di cadaveri). Comunque, c'è qualcuno che sa capire la vera natura di Abel: un giovanotto eccentrico, un ladro-intellettuale. Eric, che si mette nei pasticci, disinteressatamente per il semplice gusto di aiutare un uomo (Abel) che la società respinge ai margini, sempre verso nuovi crimini.

Questa della solidarietà (anzi, carità allo stato puro) tra uomini che non sono in regola con la legge (e che tra loro creano un codice particolarissimo di moralità) non è tema nuovo nel cinema francese: gli esempi più squillanti ce li ha dati Jacques Becker con *Grisbi*, e, recentemente, con *Il buco*. Non a caso, *Asfalto che scotta* è stato tratto da un romanzo di José Giovanni, autore anche del romanzo che ha ispirato a Becker *Il buco*. Ma qui il tema dell'amicizia è mescolato a esplosioni di puro gangsterismo, per cui la regia di Claude Sautet sbanda pericolosamente tra lo « psicologico » e il « giallo ». Ci sono, insomma, molti film in uno, e questo « uno » ha il difetto fondamentale di essere prolisso. Lino Ventura è simpatico anche quando ammazza. Il suo partner è Jean Paul Belmondo: una promessa (lo ricordate in *Adoppio mandato*) ormai collaudata del cinema francese.

e. m.

« La Boheme » domani all'Opera

Oggi riposo. Domani, fuori abbonamento replica, alle 21 della « Boheme » di G. Puccini (rappr. n. 54) diretta dal maestro Gabriele Santini e interpretata da Clara Petrella, Dora Gatta, Ferruccio Tagliavini, Manuel Spatafora, Plinio Clabassi e Arturo La Porta. Maestro del coro Giuseppe Conca.

Domenica, in abbonamento diurno, alle 17, replica della « Il medium » di Gian Carlo Menotti e « Salomè » di Richard Strauss, diretti dal maestro Franco Capuana e con lo stesso complesso artistico della prima rappresentazione.

Concerti-Teatri-Cinema

CONCERTI

AULA MAGNA: Domani alle 17,30 (abbon. 20) concerto del pianista Joerg Demus. Primo concerto dedicato a Schumann nel 150° della sua nascita.

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 21 e 23: eccezionale rassegna di vedette dello Strip-Tease con Carol Ryva, Dany Faret, Caroline von Sirovitz nella rivista di A.S. « Senso vietato ».
ARTI: Alle 21: l'Ente Teatro di Sicilia presenta « Liolà » di Luigi Pirandello con R. Anselmi, T. Ferro, O. Spadaro. Regia A. De Leo.
DELLA COMETA: Alle 21: Teatro Universitario « Ca' Foscari » di Venezia con « Le maschi tu lattue ». Il tempo sulle origini delle maschere in Roma Arcaica e « La commedia degli zanni » e « La commedia dell'arte ». Regia di Giovanni Poli.
DELLE MUSE: Alle 21,30: Franca Dominici, Mario Siletti, Fanny Marchio e Mattani, Quattrini Salvadori, Chimenti, Rocchetti in « Valentina alla media » di Giannini. Quarta settimana di strepitoso successo.
DELLE VITTORIE: Alle 21,15: gran gala per la serata in onore di Macario con « Una storia in blue-jeans ». Lello Bersani intervisterà Franca Bettoia, Giovanna Ralli, Marisa Merlini e Alida Valli.
DI SERVI: Domani alle 21,30: Cia del Teatro Romanesco del CATC, prima de « La genuina di Vittorio Cialli con F. Altieri, N. Bucci, G. Calì, V. Deval, L.R. Ferri, C. Romucci. Novità. Regia dell'autore.
ELISEO: Alle 21: Cia Renzo Ricci-Eva Magni e Elsa Merlini in « Il valzer del toreador » di J. Anouilh. Strepitoso successo.
IL MILLIMETRO: Alle 21,15: Cia diretta da Enzo Verdinelli. Enrico IV di Luigi Pirandello. Terza settimana di successo.
PALAZZO SISTINA: Domani alle 21, domenica e lunedì alle 17: rappresentazioni straordinarie di Shakeroo 2, con la partecipazione della Roman New Orleans Jazz Band.
PIRANDELLO: Alle 21,30: « Hello di fuori », di W. Saroyan e « La sguadrina timorata » di Sartre con Brunelli, Bosco, Anna Lelio, Giulio Donnini, Paolo Modugno. Terza settimana di successo.
QUIRINO: Alle 21,15: Cia Anna Proclemer - Giorgio Albertazzi con G. Mauri e la partecipazione di Margherita Bagni in « Lavina tra i dannati » di C. Terron. Vivo successo. Regia di Orazio Costa.
RIDOTTO ELISEO: Alle 21: Cia Camillo Pilotto-Laura Carli in « Un giallo romeno » di E. Fattori. Vivo successo.
ROSSINI: Cia Checco Durante. Alle 21,15: prima di Benporlante spettacolo affettuoso » di E. Caglieri.
SAVOIA: Domani alle 21: Spettacoli Gala diretta da Carlo Lombardi con « Le torri del diavolo » di Carlo Achilli.
TEATRO POPOLARE ITALIANO (Parco dei Daini - Villa Borghese): « Luci sul ghiaccio ».
VALLE: Riposo.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLA CERA: Emulo di madame Tussot di Londra (Grevin di Parigi). Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.
INTERNATIONAL LUNA PARK (Viale Parioli - angolo via Acqua Santa): Aperto dalle ore 10 alle 24. Attrazioni modernissime.
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: David e Golia, con O. Welles e rivista.
Altieri: Brevi amori a Palma de Majorca, con A. Lualdi e rivista Masini.
Ambra-Jovinelli: David e Golia, con O. Welles e rivista.
Ausonia: I pilastri del cielo, con I. Chandler e rivista B. Maggio.
Espero: Accadde di notte e rivista Colin Hicks.
Principe: Il ballo asciutto, con J. Lewis e rivista.
Volturno: David e Golia, con O. Welles e rivista Martana.

PRIME VISIONI

Adriano: Il mondo di notte (ap. 16, ult. 22,45)
America: Sacro a profano, con G. Lollobrigida (ap. 15, ult. 22,45)
Appio: Genitori in blue-jeans con S. Koscina
Archimede: Happy anniversary (alle 16,30-18,30-20,15-22)
Ariston: L'uomo che inganno la morte, con C. Lee (ap. 15, ult. 22,45)
Aventino: Il bell'Antonio, con M. Mastroianni
Balduina: Il mattatore, con V. Gassman
Barberini: La sposa bella, con A. Gardner (alle 15,40-18-20,15-23)
Brancaccio: Genitori in blue-jeans, con S. Koscina
Capitol: La vacca e il prigioniero, con Fernandel (alle 15,50-17,55-20,10-22,45)
Capranica: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor
Capranichetta: Il mattatore, con V. Gassman
Cola di Rienzo: Il bell'Antonio, con M. Mastroianni
Corso: Giardino con G. Ford (alle 16-18-20,15-22,45)
Europa: Jovanka e le altre, con S. Mangano (alle 15,30 - 17,55 - 20,10-22,45)
Fiamma: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 15,45-19-22,30)
Fiammetta: La vache et le prisonnier (alle 4,45-7,15-10)
Galleria: Sorci e soci al 6 Round (cart. anim.) (ap. 15, ult. 23)
Golden: Un militare e mezzo, con R. Rascel (ap. 15, ult. 22,45)
Maestoso: L'uomo che inganno la morte (ap. 15, ult. 22,45)
Metro Drive-In: Ombre bianche, con A. Quinn (alle 19,30-22,30)
Metropolitan: Asfalto che scotta (alle 15,30-17,55-20,10-22,50)
Mignon: Il rossetto, con G. Moll (alle 15,15-17,05-18,55-20,45-22,30)
Moderno: Il mondo di notte
Moderno Saletta: Il mattatore, con V. Gassman
New York: Il mondo di notte (ap. 15, ult. 22,45)
Paris: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor (ap. 15, ult. 22,45)
Plaza: Il rossetto, con G. Moll
Quattro Fontane: Su e giù per le scale (alle 15-17-18,55-20,50-22,50)
Quirinetta: Inchiesta in prima pagina, con R. Widmark (alle 15,30-17,35-20-22,15)
Radio City: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor (ap. 15, ult. 22,45)
Rivoli: Gli era quella signora?, con T. Curtis (alle 15,45-17,40-20-22,50)
Roxy: Il mondo di notte (alle 15,15-17,50-20,10-22,45)
Reale: L'uomo che inganno la morte, con C. Lee (ap. 15, ult. 22,45)
Smeraldo: Ombre bianche, con A. Quinn
Splendore: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness
Supercinema: L'America vista da un francese (alle 15,30 - 17,15 - 19,00-20,55-23)
Trevi: Ombre sul Kilimanaro (ap. 15,45, ult. 23)
Vigna Clara: Domani Jovanka e le altre, con S. Mangano (apertura 15,30)

SECONDE VISIONI

Africa: Esecuzione al tramonto
Airone: Tokio di notte
Alce: Belmio polizia criminale, con V. Ladd
Alcione: Estate violenta, con E. R. Drago
Ambasciatori: I piaceri dello scapolo, con S. Koscina
Ariel: Quo Vadis? con R. Taylor
Aventino: Il letto racconta, con D. Day
Astor: Le mogli sconosciute, con H. North
Astoria: Il mattatore, con V. Gassman
Astra: Un posto in paradiso
Atlante: La paura fa 90
Atlantic: Il diario di Anna Frank, con M. Perkins
Augustus: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe
Aurea: Frankenstein contro l'uomo lupo
Avana: L'ultima spiaggia, con A. Gardner
Belsito: La strada dei quartieri alti, con S. Signoret
Bernini: Un militare e mezzo, con R. Rascel
Bologna: Strategia di una rapina, con H. Belafonte
Bolto: Estate violenta, con E. R. Drago
Brasil: Duello alla pistola
Bristol: Come le mosche fulminate con R. Rascel
Broadway: Giovani gangster
California: L'arma del delitto
Cinestar: C'era una